

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Oggetto: L.R. n. 26/2021 - DGR n. 1521/2022 – DGR n. 1552/2022 - Avviso pubblico per “Contributi per la tutela e valorizzazione del saltarello tradizionale marchigiano”, annualità 2022” euro 50.000,00 - Capitolo 2050210482, Bilancio 2022/2024 - annualità 2022

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il Decreto Legislativo n.118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la L.R. n. 18 del 30/07/2021 - Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale;

VISTA la L.R. n. 38 del 31/12/2021 - Disposizioni per la formazione del bilancio 2022/2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022);

VISTA la L.R. n. 39 del 31/12/2021 - Bilancio di previsione 2022/2024;

VISTA la DGR n. 1682 del 30/12/2021 - Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022/2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021 - Documento Tecnico di Accompagnamento 2022/2024;

VISTA la DGR n. 1683 del 30/12/2021 - Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022/2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021. Bilancio Finanziario Gestionale 2022/2024;

VISTA la L.R. n. 13 del 16/06/2022 “Variazione generale al bilancio di previsione 2022/2024 ai sensi del comma 1 dell’articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento) e modifiche normative”.

VISTA la DGR n. 768 del 20/06/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Variazione generale al bilancio di previsione 2022/2024 ai sensi del comma 1 dell’articolo 51 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 – (1° provvedimento) e modifiche normative” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 73 del 14 giugno 2022. Variazioni al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2022-2024”.



DECRETA

- di approvare l'avviso su "Contributi per la tutela e valorizzazione del saltarello tradizionale marchigiano Marche", annualità 2022, in attuazione della DGR n. 1521 del 21/11/2022 e della DGR n. 1552 del 22/11/2022 secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che l'onere derivante dall'esecuzione del presente atto sul bilancio 2022/2024 annualità 2022, pari a complessivi € 50.000,00, è a carico del capitolo 2050210482, con riferimento alla prenotazione d'impegno di spesa di pari importo assunto con il presente decreto;
- di attestare che le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura delle spese con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- di attestare, in ragione del principio della competenza finanziaria di cui agli artt. 3 e 2 all'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, che l'obbligazione risulta esigibile nell'annualità di riferimento;
- di provvedere con successivi atti del Dirigente del Settore Beni e Attività culturali all'approvazione della graduatoria dei soggetti beneficiari, alla concessione ed impegno delle risorse assegnate. La liquidazione avverrà a seguito di idonea e regolare rendicontazione, secondo le modalità previste nell'avviso e la scadenza della relativa obbligazione;
- di pubblicare il presente decreto in forma integrale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 14 sul sito www.regione.marche.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Daniela Tisi

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. n. 26/2021 “Tutela e valorizzazione del saltarello tradizionale marchigiano”;
- Legge Regionale n. 38 del 31/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2022-2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022)”;
- Legge Regionale n. 39 del 31/12/2021 “Bilancio di Previsione 2022-2024”;
- DGR n. 1682 del 30/12/2021 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022-2024” approvata nella seduta del Consiglio - Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021. Documento tecnico di accompagnamento 2022-2024”;
- DGR n. 1683 del 30/12/2021 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di Previsione 2022-2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021. Bilancio finanziario gestionale 2022-2024”;
- Legge n. 13 del 16/06/2022 “Variazione generale al bilancio di previsione 2022/2024 ai sensi del comma 1 dell’articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento) e modifiche normative”;
- DGR n. 768 del 20/06/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Variazione generale al bilancio di previsione 2022/2024 ai sensi del comma 1 dell’articolo 51 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 – (1° provvedimento) e modifiche normative” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 73 del 14 giugno 2022. Variazioni al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2022-2024”;
- DGR n. 1139 del 19/09/2022 “Richiesta di parere alla competente Commissione Consiliare sullo schema di deliberazione concernente: ‘Legge Regionale 21 ottobre 2021, n. 26 - Tutela e valorizzazione del saltarello tradizionale marchigiano. Criteri e modalità di assegnazione fondi annualità 2022”.
- DGR n. 1521 del 21/11/2022 “Legge Regionale 21 ottobre 2021, n. 26 – Tutela e valorizzazione del saltarello tradizionale marchigiano. Criteri e modalità di assegnazione fondi annualità 2022”;
- DGR n. 1552 del 22/11/2022 “Richiesta di parere alla competente Commissione Consiliare sullo schema di deliberazione concernente “Approvazione Programma annuale Cultura 2022 – Il stralcio”.

Motivazione

La Regione Marche, riconoscendo il saltarello quale aspetto identitario della comunità marchigiana, della cultura e della tradizione popolare musicale regionale, da promuovere e da sostenere come bene culturale di insostituibile valore sociale e formativo della persona, ha approvato la Legge Regionale 21 ottobre 2021, n. 26 “Tutela e valorizzazione del saltarello tradizionale marchigiano”.

Il saltarello è un ballo tradizionale del Centro Italia, diffuso in special modo nelle Marche, in Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise. Sul finire del XVII secolo, il termine “saltarello” si è diffuso anche nelle regioni centro-settentrionali (Emilia Romagna, Veneto, Toscana), benché in realtà non indicasse il medesimo tipo di danza.



Ogni regione, ma possiamo dire ogni paese, aveva in passato una propria variante di saltarello.

“Saltarello” deriverebbe dalla parola latina saltatio, una danza sacra romana, che i sacerdoti Salii eseguivano durante determinate feste e occasioni importanti per la comunità.

I ritrovamenti archeologici nelle Marche testimoniano che i Piceni avessero un rituale di danza armata, con ogni probabilità precedente o quantomeno coeva, a quella in uso tra i Romani.

Dal XVII secolo il saltarello si afferma come la principale danza tradizionale del centro Italia. Le sue varianti locali sono ancora oggi conosciute e praticate, anche se durante il secolo scorso, a causa della progressiva industrializzazione, ha perso i suoi caratteri originari.

Le melodie del saltarello sono state a lungo tramandate oralmente. Gli studi etnomusicologici del secolo scorso hanno contribuito a preservarne la conoscenza attraverso le trascrizioni di Giovanni Ginobili, contenute nei volumetti dei Canti popoleschi piceni, redatti insieme al compositore maceratese Lino Liviabella.

Per quanto riguarda lo strumentario, il saltarello si esegue accompagnato da organetto e tamburello. In provincia di Fabriano, oltre al tipico organetto, sono presenti il violino e il violone, ma non il tamburello. Il saltarello costituisce, inoltre, la base melodica e metrico-ritmica di molti canti tradizionali, fra cui i canti a dispetto e alcuni canti di questua.

Innegabile è la commistione di elementi al limite tra sacro e profano presenti nel saltarello tradizionale riferiti ad un patrimonio culturale senza tempo, da ricordare e da tramandare.

Il saltarello contiene ancora l'anima di chi vive nel [Piceno](#): i suoi passi e le sue musiche non sono un semplice ballo, ma un modo di intendere la vita, di esorcizzare il male e di celebrare la pienezza che solo l'amore per la natura può testimoniare.

Il saltarello rappresenta anche un'occasione di promozione turistica dei territori, un appuntamento per scoprire ed ammirare le bellezze storiche, artistiche e paesaggistiche dei nostri splendidi borghi, per gustare le tipicità enogastronomiche e per conoscere le produzioni dell'artigianato artistico. Inoltre, costituiscono un momento di aggregazione, ed il lavoro preparatorio coinvolge intere comunità, associazioni, enti locali e volontari.

Con la L.R. n. 26/2021 si intende dunque tutelare, valorizzare, promuovere e tramandare una tradizione secolare ed un patrimonio culturale immateriale, sintesi perfetta di quei valori religiosi, festivi e di convivenza che caratterizzano le comunità che le ospitano, oltre che contribuire alla rivitalizzazione dei borghi storici delle Marche, sostenendo, il saltarello e tutte le iniziative connesse relative, ad una più ampia diffusione e condivisione. L'art. 2 comma 1 della citata legge prevede che per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, è istituito, presso la struttura amministrativa competente, l'elenco regionale dei singoli artisti, dei gruppi e delle associazioni folkloriche di saltarello delle Marche.

I criteri e le modalità per l'iscrizione nell'elenco di cui al comma 1, nonché le modalità di revoca o di decadenza, sono stabiliti dalla Giunta regionale.

L'articolo 3 della L.R. n. 26/2021 prevede che la Regione promuova interventi finalizzati a:

- a) allo svolgimento di corsi di orientamento musicale e coreutico sul saltarello;



- b) all'istituzione di corsi di formazione e perfezionamento per musicisti e danzatori con particolare riferimento all'utilizzo degli strumenti musicali antichi e tradizionali;
- c) ad organizzazione di manifestazioni, incontri e gemellaggi con altri artisti nazionali e internazionali, al fine di incentivare la conoscenza reciproca della cultura musicale del saltarello;
- d) alla partecipazione a festival nazionali e internazionali dedicati;
- e) alla realizzazione di festival inerenti il saltarello dal vivo;
- f) all'organizzazione di convegni o seminari sui temi inerenti il saltarello delle Marche;
- g) all'interazione con le scuole di ogni ordine e grado per la salvaguardia e lo studio delle tradizioni, usi, costumi e degli strumenti tradizionali del saltarello marchigiano;
- h) al recupero e valorizzazione del patrimonio inerente il saltarello marchigiano attraverso l'acquisto di libri e la costituzione di archivi, con particolare attenzione alle tecniche di produzione e conservazioni videografiche, nonché attraverso il restauro e la conservazione di strumenti e materiali antichi o di valore storico;
- i) all'interscambio fra i cittadini marchigiani e gli emigrati marchigiani nel mondo, favorendo i reciproci contatti, sia attraverso la partecipazione degli artisti e musicisti, interpreti del saltarello, alle manifestazioni organizzate all'estero dai corregionali, sia promuovendo la partecipazione dei gruppi medesimi a manifestazioni e spettacoli sia sul territorio regionale che nazionale;
- l) alle produzioni discografiche e cinematografiche dedicate al saltarello.

L'art. 4 al comma 1 contempla che i contributi siano erogati secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare.

Con la DGR n. 1521 del 21/11/2022 sono stati pertanto individuati i criteri e le modalità di erogazione dei contributi di cui alla L.R. n. 26/2021 per l'anno 2022, così come risultanti dall'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per l'annualità 2022, la Giunta propone di assegnare con tale avviso pubblico, i contributi previsti (€ 50.000,00) a determinati soggetti proponenti a seguito della presentazione delle proposte progettuali conformi alle finalità di legge.

La richiesta di contributo (Allegato 2 sezione 'A') dovrà essere trasmessa entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso al Settore Beni e Attività culturali tramite pec (regione.marche.funzionebac@emarche.it), corredata dal progetto e dal piano dei costi (Allegato 2 sezione 'B'), da un cronoprogramma da cui risulti l'inizio e la conclusione delle attività da realizzare (Allegato 2 sez. 'C'), dalla Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato 2 sez. 'E') e dall'Allegato 3 in cui è riportata la scheda sintetica descrittiva di progetto con l'autorizzazione alla pubblicazione ai sensi dell'art. 27 D.Lgs. n. 33/2013.

La copertura finanziaria dell'importo complessivo di € 50.000,00 è intesa come disponibilità sul Bilancio 2022/2024, annualità 2022, a carico del capitolo 2050210482 e si registra prenotazione di impegno di spesa di pari importo.

Con successivi atti del Dirigente si procederà all'approvazione della graduatoria dei soggetti beneficiari, alla concessione ed impegno delle risorse assegnate.

La liquidazione avverrà nell'annualità di scadenza dell'obbligazione (2022) a seguito di idonea e regolare rendicontazione delle spese sostenute secondo le modalità previste nell'avviso (Allegato 2 sez. 'D').

Per le iniziative che si siano già svolte nell'arco dell'anno, sarà possibile con un unico atto



procedere all'impegno ed alla liquidazione dei relativi contributi.

In riferimento al presente atto il contributo non è in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo del Regolamento (considerazione n. 72).

Per quanto di competenza il responsabile del procedimento fa presente di non trovarsi, con riguardo al presente provvedimento, in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Esito dell'istruttoria

Pertanto, per le motivazioni sopra esposte si propone al Dirigente del Settore Beni e Attività culturali l'adozione del presente atto.

Il Responsabile del procedimento
Claudia Lanari

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Attestazione contabile

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

